

## **Verbale incontro C.P.O. con quello di altri Ordini del Distretto del 13/3/2018**

Sono presenti del CPO di Torino:

Cesarina Manassero,

Franca Mina

Salvatore Fabio Farruggia

Alessandra Poli

Alida Vitale.

Sono presenti del CPO di altri Fori:

Lucia Gallone di Novara

Laura Belardinelli di Ivrea

Maria L. Bagnadentro di Asti

Andrea Pastorello di Biella

Sara Tomatis di Cuneo

Laura Bellini di Vercelli

E' altresì presente Alessandro Alasia, delegato dal C.O.A. al CPO di Torino.

Dopo le presentazioni, inizia il giro di tavolo Alessandra Poli che illustra il rapporto già instauratosi con altri CPO, in particolare con quello dell'Ordine degli Ingegneri che organizzerà per il 4/10 p.v. un evento dal titolo "Ingegno al femminile", in cui siamo coinvolti come CPO, insieme agli Ordini dei medici, dei giornalisti, degli psicologi, ecc.

Franca Mina condivide l'argomento di cui si occupa da tempo, che come CPO dobbiamo ancora approfondire, ovvero le donne che subiscono una doppia discriminazione, per la totale esiguità del Fondo Nazionale per il risarcimento delle vittime di reato.

Lucia Gallone informa che non esisteva una Commissione P.O. ed illustra il CPO di Novara di nuovissima elezione, composto da tre colleghe donne e due uomini.

Comunica che, in quanto alla formazione sui temi di pertinenza del CPO, il Coa delegherà probabilmente il CPO.

Frattanto, come AIGA, hanno organizzato un primo convegno dal titolo “Mamma avvocato è possibile?” con le colleghe Ilaria Li Vigni e Maria Grazia Rodari.

Hanno un protocollo per il legittimo impedimento d’udienza sia per il civile che per il penale, un vademecum per dare informazioni alle/ai giovani praticanti ed intendono predisporne uno sulla maternità.

Laura Belardinelli informa che a Ivrea non esisteva una Commissione P.O. e non esiste tuttora un Comitato P.O.

I componenti del Consiglio dell’Ordine sono nove, ma ancora non hanno fatto nulla sul tema delle pari opportunità

Fabio Farruggia illustra il link del nostro CPO (verbali delle sedute, corsi, convegni) ed informa che potrebbe essere utilizzato anche dagli altri Ordini distrettuali per dare notizie su corsi e convegni dei rispettivi territori.

Cesarina Manassero conferma che sarà sufficiente inviare le locandine e gli eventi verranno pubblicizzati sul nostro sito.

Andrea Pastorello, Vice Presidente del CPO di Biella, è al 2° mandato.

Il Cpo è composto da 11 colleghi, 4 uomini e 7 donne.

Hanno già promosso diversi corsi di diritto antidiscriminatorio e ne hanno uno in previsione per il prossimo autunno.

Hanno promosso eventi di educazione alla legalità, mini corsi di deontologia ed hanno sottoscritto un protocollo per il legittimo impedimento nonché per le sostituzioni in udienza.

Infine ne hanno già fatto uno sulla terminologia di genere negli atti giudiziari e nei media.

Sara Tomatis, Presidente del Cpo di Cuneo, illustra il corso, appena concluso, di diritto antidiscriminatorio con test finale per entrare nelle liste regionali, cui hanno partecipato magistrati, due componenti del nostro CPO (Manassero ed Enrichens) e magistrati di altri territori.

Lamenta la scarsa casistica sui temi, tranne qualche pronuncia della Sezione Lavoro e Famiglia.

Sono anche stati contattati dalla Provincia che ha una rete antidiscriminatoria (il cosiddetto nodo territoriale). Il Cpo è composto da 5 donne.

Il Coa ha delegato la formazione al CPO, proprio facendo leva sulla convenzione sottoscritta con la Regione Piemonte.

Sottolinea l'importanza della Rete tra i CPO piemontesi, oggi costituitasi, anche in relazione agli incontri del CPO nazionale: si potrà partecipare a turno e condividere le riflessioni.

Infine anticipa un convegno sulla Legge Golfo/ Mosca e quindi è particolarmente interessata al Tavolo Torinese "Più donne nei CDA e nelle posizioni apicali".

Il Consigliere Alasia afferma che la delega al CPO sulla formazione è un esempio virtuoso di cui parlerà in Consiglio.

Maria Luisa Bagnadentro, Presidente del Cpo di Asti, comunica che il CPO è formato da tre Colleghe donne e due uomini, che hanno già un elenco di avvocati specializzati nella difesa di donne vittime di violenza ed un elenco provvisorio di legali esperti in diritto antidiscriminatorio.

Hanno la delega totale dal Coa per la gestione dei suddetti elenchi.

Infine Laura Bellini, Presidente del CPO di Vercelli, illustra il suo "piccolo" CPO: due donne ed un maschio, delegato dal COA.

Fanno molta fatica, non hanno alcuna autonomia, debbono avere sempre il benessere del COA. Hanno inserito nel POF due convegni tra cui uno sulla tutela delle donne vittime di violenza. Dal 2013 hanno un protocollo per il legittimo impedimento. Molti Colleghi tuttavia si chiedono: "Perché un CPO?"

Vorrebbero organizzare un convegno entro la fine dell'anno, ma non è ancora deciso il tema.

Proporrà al Coa di organizzare un corso di diritto antidiscriminatorio.

Cesarina Manassero chiede chi andrà al CPO Nazionale presso il CNF che si svolgerà il 21 marzo.

Andrea Pastorello risponde che probabilmente andrà la Presidente del Coa di Biella Giovanna Prato.

Il Cpo di Biella, non ha una sua sede, ma ha un budget, tuttavia non avendo soggettività giuridica, non lo può utilizzare autonomamente. Ogni volta chiede al Coa circa € 2.000,00.

Manassero suggerisce di porre il quesito all'incontro nazionale, aggiungendo la necessità di avere una P.Iva o C.F. ed un c/c bancario. Poiché il regolamento non prevede l'esistenza di un Tesoriere, occorre affrontare tale problema.

Pastorello suggerisce un regolamento per la Rete dei CPO.

Manassero risponde che è bene aspettare di essere maggiormente strutturati. Nel frattempo rinnova l'invito ad utilizzare il link del Cpo torinese: mandare la documentazione a Lei che svolgerà l'attività di filtro.

Bagnadentro comunica che hanno fatto inserire sul sito dell'Ordine la notizia sul fondo vittime di violenza, ma i colleghi sono increduli.

Infine Manassero condivide il nostro intento di coinvolgere i magistrati nella conoscenza e nella diffusione delle Leggi Regionali 4 e 5/2016, ipotizzando di promuovere un eventuale evento come Rete dei CPO del Distretto piemontese.

La riunione si conclude alle 16.15.